

cognizione che aveva della natura del luogo, la necessità di abbandonarne il pensiero. Ottenutane adunque la potestà, pronunziò il seguente discorso, il quale, poichè ci fu conservato dallo scrittore della sua vita, lo voglio inserire colle stesse parole in queste mie pagine:

• Il luogo, nobilissimi padri, mi ammonisce, che prima ch' io
• venga a parlare delle presenti cose, alcuna ne tratti delle passate,
• perchè io so troppo bene, molti di voi essersi turbati per le azioni
• de' giorni scorsi, ed ancora essere pieni di sollecitudine e di am-
• mirazione, ma se voi vi rivolterete per la mente la passata vita
• mia e gli studi ed opere mie, non mai stanche per la repubbli-
• ca, e l' invito animo per la salute di questa città, io spero che
• quelli che, deposto il loro affetto, vorranno sinceramente giudi-
• care, spoglieranno da loro il primo intendimento e quelle cose,
• che sono state fatte da me, piglieranno in buona parte. Io so cer-
• tamente, nobilissimi padri, essere cosa più utile obbedire al
• detto di un cittadino che addurre consiglio, perciocchè quelli
• che obbediscono sottentrano al comune pericolo, in modo che
• scorsa la cosa in peggio, il medesimo esito soprastà sì a loro che
• agli altri, ma di quelli che consigliano non è sì buona la causa,
• perchè a questi non soprastà il proprio pericolo, in modo che
• in qualunque parte si volti la cosa contrastano della dubbia sa-
• lute e vita. È meglio per la repubblica ben consigliare un citta-
• dino che provegga alla salute di quella, che non bene operare ;
• perchè quelli, che bene consigliano, non mai possono nuocere,
• ma sì quelli, che non bene consigliati obbediscono. Io, nobilis-
• simi padri, poco fa cascai in queste difficoltà. Io intendeva cer-
• tamente, che in questa città il Senato avesse suprema potestà
• della pace e della guerra, della vita e della morte, e che io era
• cittadino e non signore, e che io era in questa repubblica mem-
• bro e non corpo, nè ignorava, che il minore ha debito di obbe-
• dire al sommo magistrato, ed in oltre, essendo in questa città
• nato dell' ordine senatorio, e ornato di tanti onori di questa